



CTS
Centro di Supporto
Territoriale

Novara

tel. 0321 402566 fax 0321 461752
e-mail: infoctsNovara@gmail.com
sito: www.cted-novara.it/wp/



BUONE PRASSI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

CORSO BASE AUTISMO
I.C. FORNARA-OSSOLA/CTS NOVARA

a cura di

Isabella Falcone
Alessandra Ugazio

Il gusto di educare, comporta l'assunzione di responsabilità nei confronti di chi cresce. Chi assume tali responsabilità educative incontra problemi che spesso non sono compresi immediatamente. Hanno bisogno di un tempo che va protetto e di una metodologia che mantenga attiva non solo la relazione con un soggetto ma l'attenzione ad un contesto istituzionale, sociale, culturale. (Veronesi 2005)

Contenuti

- Il caso di D.
- Materiali
- Le parole chiave dell'inclusione
- Gli ostacoli da superare
- Indicazioni metodologiche e didattiche
- I comportamenti-problema
- La pianificazione del progetto di vita attraverso la rete educativa: il PEI
- Le storie sociali

Al termine di ogni incontro verrà proposta un workshop di gruppo

Il caso di D.

Ho conosciuto D. nel quinto anno della scuola primaria di un piccolissimo paese della provincia.

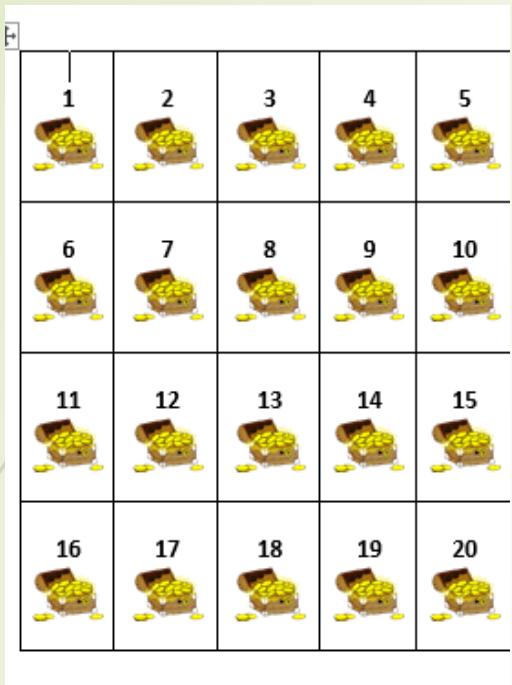
Sapevo che sarebbe stato mio alunno alla secondaria. Sapevo anche, da informazioni raccolte e racconti di colleghi dell'Istituto, che sarebbe stato un alunno molto speciale... Così decisi di andare a conoscerlo di persona a scuola.

Era la mia prima esperienza con un ragazzino con disturbi dello spettro a basso funzionamento.

Concordai la prima visita con l'insegnante di sostegno che naturalmente preparò D. alla «novità».

Quando entrai nell'aula in cui stava facendo ricreazione insieme ai compagni e gli venni presentata dalla maestra D. mi sorrise e mi abbracciò calorosamente.

Da quel momento è iniziato un viaggio pieno di imprevisti, spesso molto faticoso, ma davvero emozionante



I MIEI INSEGNANTI

ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	FRANCESE	SCIENZE MOTORIE	ARTE	MUSICA	TECNOLOGIA
PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.	PROF.

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
 FRANCESE	 GEOGRAFIA	 ARTE				
 TECNOLOGIA	 SCIENZE	 MUSICA				
 INGLESE						
INTERVALLO						
 ARITMETICA	 SCIENZE MOTORIE	 STORIA	 ITALIANO	 FRANCESE		

● Educatrice ● educatrice ● Prof.....

Materiali

INDICE

-  **Storia** pag 3
-  **Geografia** pag 20
-  **Tecnologia** pag. 42
-  **Francese** pag. 46
-  **Inglese** pag. 52
-  **Scienze** pag. 68
-  **Laboratori** pag. 74

IN PALESTRA



Il caso di A.

A. è un alunno di terza secondaria di primo grado con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento che ho conosciuto personalmente nel corso di un laboratorio di teatro.

Sempre interessato alle attività didattiche manifesta buona volontà ed entusiasmo per il lavoro proposto. Spesso ha bisogno di aiuto nell'organizzazione delle attività e del lavoro: la durata e la capacità di attenzione è minima e di conseguenza risulta spesso distratto. L'allievo in rare occasioni ha mostrato difficoltà nel contenere e gestire le proprie emozioni. Nel rapporto 1:1 Andrea è più calmo e contenuto, riesce a mantenere l'attenzione e a portare a termine il lavoro ottenendo buoni risultati. In alcuni momenti tende ad aprirsi, sia con i compagni che con le insegnanti, e a raccontare di sé e del suo vissuto. Ha un buon rapporto con queste ultime e con i compagni e cerca spontaneamente la loro compagnia in momenti non strutturati come l'intervallo. Non ha mai mostrato atteggiamenti aggressivi o irrispettosi nei confronti degli stessi. Il patrimonio lessicale di A. è buono. Spesso è presente una lieve balbuzie che lo porta a ripetere la frase due volte per farsi capire, oppure parla e legge troppo velocemente, rendendo difficile la comprensione. I contenuti dei suoi scritti sono buoni, ma l'ortografia non sempre è corretta. Andrea mostra buone capacità di attenzione, pur considerando che spesso si estranea dalla lezione, isolandosi completamente anche dai suoi compagni. Nonostante mostri anche buone capacità di memoria e apprendimento, di problem solving, ragionamento e capacità deduttive, qualche difficoltà è presente nei compiti più complessi.

Le parole chiave dell'integrazione di alunni con disturbi dello spettro

- Osservazione
- Conoscenza
- Pianificazione
- Flessibilità
- Prevedibilità
- Condivisione



Gli ostacoli principali da superare a scuola

- Accoglienza
- Apprendimento
- Socializzazione
- I problemi di comportamento

Indicazioni metodologiche e didattiche

- Le istruzioni
- La generalizzazione del compito
- L'utilizzo di ausili visivi
- L'utilizzo di rinforzi e aiuti per la motivazione
- La strutturazione del tempo dello spazio (dentro o fuori dalla classe?)
- L'utilizzo della risorsa compagni di classe (rapporti di aiuto, tutoring, conoscenza della disabilità, esperienze di apprendimento cooperativo)

Esercitazione:

- Scegli un ostacolo da superare tra: accoglienza, apprendimento e socializzazione
- Pianifica un'attività per superarlo, tenendo conto delle indicazioni metodologiche e didattiche proposte
- Condividi con gli altri gruppi l'esperienza